Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale *"G. Falcone e P. Borsellino"*
Via G. Giolitti, 11 – 20022 Castano Primo (MI)
Tel. 0331 880344 - Fax 0331 877311
C.M. MIIC837002 - C.F. 93001830152
e mail: segreteria@icscastano.edu.it - www.icscastano.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ATTI
SITO

Prot. n. 2423/A19

Castano Primo, 12 ottobre 2020

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. ADEGUAMENTO A.S. 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi:** Legge), **recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti***
- **PRESO ATTO in particolare che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:**

1) **le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi:*Piano);***

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo n.165/2001;**

- **VISTO il d.p.r. n.275/99 così come modificato ed integrato dalla Legge 107/2015;**

- **ESAMINATO il piano dell'offerta formativa della scuola per l'a.s. 2020/2021 e TENUTO CONTO che il piano dell'offerta formativa è elaborato sulla base dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto, delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;**

- **CONSIDERATO che il Piano rappresenta una visione coerente, unitaria e verticale dell'istituto ed esplicita le scelte metodologiche in una struttura chiara, condivisa, flessibile e aperta alla realtà e all'innovazione;**

- **CONSIDERATI il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV), il Piano di Miglioramento e i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi all'a.s. 2019/20;**

- **CONSIDERATO che il presente documento intende promuovere la condivisione collegiale degli obiettivi strategici e dei traguardi funzionali al successo formativo di tutte le alunne e tutti gli alunni;**

- **VISTA l'emergenza epidemiologica dovuta al Covid- 19 ed il Piano per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus;**

- **VISTE l' integrazione al PTOF sulla Didattica a Distanza approvata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13 maggio 2020 con delibera n. 32 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 maggio 2020 con delibera n. 60;**

- **VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa della scuola ed anche predisporre un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI);**

- **RITENUTO che l'offerta di attività di Didattica a Distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica previste dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche e l'utilizzo di forme di Didattica a Distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare il lavoro didattico con le indicazioni fornite con il presente atto;**

- **RITENUTO che è un dovere offrire le attività di Didattica a Distanza anche alle alunne e agli alunni con BES in riferimento ai PEI e ai PDP per favorire la piena inclusione scolastica e per contrastare la dispersione;**

- **CONSIDERATA la VISION della scuola intesa come una comunità di soggetti attivi sia dell'istituto sia del territorio nel quale esso è inserito e orientata alla formazione di cittadini che**

  - **apprendono lungo tutto l'arco della vita**
  - **sono attenti alla comunità umana**
  - **valorizzano il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale**
  - **sono consapevoli del destino del pianeta che li ospita e si impegnano a preservarlo e migliorarlo**
  - **riconoscono il valore delle differenze e delle diversità con il rifiuto di ogni discriminazione;**

- **CONSIDERATA la MISSION della scuola orientata a**
  - **garantire il successo formativo, culturale e umano delle studentesse e degli studenti**
  - **a far sì che le studentesse e gli studenti sappiano riconoscere, affinare e mettere in campo le proprie competenze in situazioni di problem-solving**
  - **educare le studentesse e gli studenti alla Cittadinanza attiva con particolare riguardo alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso degli strumenti digitali e mediatici, alla partecipazione della vita della comunità**
  - **formare le studentesse e gli studenti perché ciascuno con i propri tempi e modi acquisisca conoscenze e capacità per autovalutarsi e operare scelte consapevoli**
  - **favorire l'alleanza Scuola/Famiglia/Territorio quale fattore strategico per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico**
  - **rendere efficace la comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione didattica, pedagogica ed amministrativa;**

COMUNICA

al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative ed organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone prassi già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1) **rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano dell'Offerta Formativa 2020/21 con quanto emerso dal Rapporto di Valutazione e con quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;**

2) **migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale in considerazione del profilo in uscita dell'alunno;**

3) **elaborare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2;**

4) **in particolare, con riferimento ai precedenti punti 1, 2 e 3,**

- **orientare la didattica verso la promozione delle competenze, riducendo gradualmente la trasmissione delle conoscenze a favore della realizzazione di compiti autentici di realtà**
- **sviluppare le competenze chiave di cittadinanza attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative all'insegna di modalità cooperative di apprendimento con maggior coinvolgimento delle alunne e degli alunni**
- **migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità degli interventi nei confronti degli alunni con BES, promuovendo anche forma di cooperazione e di tutoring tra gli alunni in un'ottica di potenziamento dell'inclusione scolastica**
- **procedere verso la trasformazione delle aule in ambienti di lavoro dove sia possibile la sperimentazione di percorsi laboratoriali**
- **prevedere un'organizzazione in senso digitale di ambienti di apprendimento**
- **predisporre contesti ed interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabile, alla partecipazione attiva, alla convivenza civile e di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi**
- **promuovere l'autovalutazione del processo di apprendimento**

5) **individuare modalità e forme di confronto, verifica e riformulazione del piano dell'offerta nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale dei risultati;**

6) **individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare;**

7) **attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative al fine di predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF.**

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di miglioramento che ne deriva di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.**
2) **Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno considerando le criticità emerse.**
3) **Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dal comitato dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla progettazione dell'attività educativo-didattica.**
4) **Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:**

➢ commi 1-4 ***(finalità della legge e compiti delle scuole):***

b) **innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,**
c) **contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,**
d) **prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica,**
e) **realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,**
f) **garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;**

➢ commi 5-7 e 14 ***(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):***

- **si terrà conto in particolare delle seguenti priorità in ordine:**

a) **valorizzare e potenziare le competenze linguistiche non solo in riferimento a L1 e L2 ma anche all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana**
b) **potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche**
c) **potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e prevedendo articolazioni di gruppi di classe**

d) **sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**

e) **sviluppare le competenze digitali degli alunni**

f) **orientare a scelte scolastiche, professionali e di vita**

g) **potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport**

h) **potenziare le competenze nella pratica musicale**

N.B. Per ciò che attiene ai punti d) e e) il Collegio dovrà elaborare il curricolo di Istituto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, in cui dettagliare

- **traguardi di competenze**
- **obiettivi specifici/risultati di apprendimento**
- **programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici**
- **le modalità organizzative adottate (monte orario per disciplina, numero docenti coinvolti…)**
- **valutazione degli apprendimenti**
- **formazione docenti**

Si sottolinea l'utilità che l'aggiornamento del PTOF avvenga alla luce delle innovazioni introdotte dai seguenti decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.60. Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.
In attesa dell'emanazione del Piano delle Arti, si potranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto, tra le quali *"attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambi, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale"* (art. 2 comma 1 D.Lgs 60/17).

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.
Il Collegio dei Docenti è chiamato a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF. E' opportuno che il Collegio affronti e preveda percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi , con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.

DECRETO Legislativo 13 aprile 2017, n.66. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
Parte integrante del Piano è il PAI. Il decreto colloca l'inclusione scolastica in un quadro nuovo che parte del presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per

consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola e nella costruzione degli ambienti.

E' inoltre opportuno considerare il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.
Per quanto riguarda la stesura del piano relativo alla DDI ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Collegio provvederà ad individuare in esso i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica e le modalità di realizzazione della DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Il Collegio, nella progettazione della didattica in modalità digitale, dovrà tener conto del contesto socio-ambientale, assicurare la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di inclusività e dovrà porre grande attenzione affinché i contenuti e le metodologie proposte a distanza non siano la semplice trasposizione di quanto proposto e svolto in presenza. Il Collegio è quindi chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando allo scopo la progettazione fatta per l'attività educativa e didattica in presenza alla nuova modalità a distanza, nell'ottica di fornire un' offerta formativa dell'istituto omogenea, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. In particolare per la realizzazione delle attività di DDI, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e alle scelte metodologiche si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni.
Le condizioni per le attività di didattica a distanza non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione (device) e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni che devono essere sicuramente consolidate e potenziate attraverso corsi di formazione e laboratori operativi dedicati soprattutto all'uso di piattaforme didattiche, in particolare Gsuite.
I docenti e gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy.
Il ricorso a lezioni in video-conferenza permette di agevolare le metodologie didattiche innovative. Inoltre rende possibile capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a momento di confronto, di rielaborazione e di costruzione collettiva della conoscenza in cui rafforzare la centralità e il protagonismo degli alunni. In tal modo sarà possibile anche mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni di studenti.
E' necessario che i docenti provvedano a progettare delle specifiche attività didattiche con un calendario delle videolezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.
I singoli team di docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.

E' necessario pertanto che i docenti provvedano a modulare gli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto che prevede l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza.

Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l' assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.

La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dai docenti di classe in coerenza con il D.ls 62/2017 e punterà soprattutto alla rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la DAD. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. La valutazione dell'attività didattica a distanza dovrà costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre cura di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo

E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia,della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Come nel passato anno scolastico la scuola procederà a un'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività della propria utenza e provvederà alla riproposizione del comodato d'uso alle famiglie in difficoltà, utilizzando ulteriori device di cui la scuola si è dotata.

Per ciò che concerne le attrezzature la scuola ha anche potenziato la dotazione di LIM ma occorrerà comunque prevedere la fornitura di LIM in tutte le aule dell'istituto. L'accesso alla fibra permette di navigare in rete con velocità adatte a leggere e a scaricare i contenuti multimediali necessari per la didattica e poter accedere agli stessi con connessioni multiple.
E' opportuno evidenziare che i plessi di scuola primaria e secondaria attualmente presentano un numero insufficiente di aule per poter attuare attività didattiche innovative e laboratoriali che prevedono un uso flessibile degli spazi

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si prevede il seguente fabbisogno per il triennio di riferimento sulla base di un dato stabile relativo alla popolazione scolastica e al numero degli alunni diversamente abili e fatto quindi salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Sezioni	**n. 2**
Posti comuni	**n.4**
Posti sostegno	**n. 2**
IRC	**3 ore**
SCUOLA PRIMARIA	
Classi	**n. 23 funzionanti a 40 ore**
Organico dell'autonomia (posti comuni + posti per il potenziamento)	**n. 45**
Posti di sostegno	**n. 11**
IRC	**n. 2 + 2 ore**

SCUOLA SECONDARIA

Classi	**n. 16 funzionanti a tempo normale**
A022 Italiano Storia/Geog.	**Cattedre . 8 + 16 ore**
A028 Matematica	**Cattedre 5 + 6 ore**
A001 Arte e immagine	**Cattedre 1 + 14 ore + cattedre 1**

	potenziamento
A030 Musica	**Cattedre 1 + 14 ore**
A049 Scienze motorie	**Cattedre 1 + 14 ore + cattedre 1 potenziamento**
A060 Tecnologia	**Cattedre 1 + 14 ore**
AA25 Francese	**Cattedre 1**
AB25 Inglese	**Cattedre 2 +12 ore**
AC25 Spagnolo	**14 ore**
IRC	**16 ore**
Posti sostegno	**Cattedre 9**

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, a fronte di un fabbisogno definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di 3 unità per la scuola primaria e 3 unità per la scuola secondaria, il MIUR ha provveduto ad assegnare 3 unità per la scuola primaria e 2 unità (Educazione artistica e Educazione fisica) alla scuola secondaria. Sono stati assegnati anche 2 docenti per emergenza Covid alla scuola primaria.

Si ricorda che il personale nell'attuare ed esplicitare al meglio le proprie funzioni e compiti è chiamato a conformare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia ed efficienza a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- **collaboratori del Dirigente Scolastico**
- **figure di supporto all'organizzazione didattica**
- **presidente e segretario di sezione scuola dell'infanzia**
- **presidenti e segretari di interclasse scuola primaria**
- **coordinatori di classe scuola secondaria**
- **figure di funzione strumentale**
- **referenti di commissioni**
- **personale addetto alla sicurezza e alla prevenzione**
- **animatore digitale**
- **figure del team per l'innovazione digitale**
- **amministratori di piattaforma Gsuite**
- **tutor di istituto per l'inclusione**
- **referente per il bullismo**
- **referente per la prevenzione di uso di alcol e droga**
- **referenti COVID 19**
- **referenti per l'Educazione Civica**

Dovrà essere prevista l'istituzione di commissioni di lavoro trasversali e di gruppi di materia. Gli incarichi e le commissioni devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi e risultati da raggiungere.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito, salvo adeguamenti:

- **1 posto di DSGA**

- **4,5 posti di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**

- **15 posti di COLLABORATORE SCOLASTICO**

Sono stati assegnati 3 collaboratori scolastici per emergenza Covid.

Il personale ATA avrà un ruolo decisivo nel garantire l'unitarietà di tutti i settori e i servizi della scuola al fine dell'erogazione efficace e di qualità del servizio pubblico di istruzione. Il personale

è coinvolto nel processo di perseguimento delle finalità generali e degli obiettivi di risultato che il Piano di Miglioramento e il PTOF si propongono di ottenere con la sua attiva e diretta

partecipazione nella promozione dell'offerta educativa e formativa. Si ricorda che il personale nell'attuare ed esplicitare al meglio le proprie funzioni e compiti è chiamato a conformare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia ed efficienza a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici.

➢ *commi 12 e 124* **(iniziative di formazione rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario).**

Il Piano di formazione dovrà essere corrispondente agli obiettivi individuati per il Piano di Miglioramento derivanti dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto.

Viene raccomandato agli insegnanti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di formazione in servizio, a partire dalla fase di individuazione dei bisogni formativi, passando per la costruzione dei relativi percorsi, per giungere, quindi, alla partecipazione diretta e consapevole degli stessi. Si rimanda, a riguardo, a quanto previsto dalla Legge 107/15 in materia di obbligatorietà della formazione degli insegnanti (definita "obbligatoria, permanente e strutturale"), di utilizzazione della "Carta elettronica" e di valorizzazione del merito professionale.

Il PTOF dovrà contenere le priorità individuate dal Collegio dei Docenti, da valutare in relazione al Piano Nazionale di Formazione emanato dal MIUR, prevedendo attività formative da attuare nel corso del triennio, e alle azioni definite dal PNSD. Tenuto conto dei progetti proposti dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività intese allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze degli alunni, allo sviluppo della DDI, allo sviluppo della didattica inclusiva, allo sviluppo della didattica innovativa con le TIC, all'ideazione o alla sperimentazione di tecniche e metodologie didattiche innovative. L'aggiornamento relativo alle discipline scolastiche è in un'ottica di didattica inclusiva e laboratoriale.

Anche per il personale non docente il piano di formazione dovrà essere orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi con particolare attenzione ai protocolli di sicurezza e privacy.

Per tutto il personale sono già stati proposti e organizzati corsi in modalità video e in presenza relativi alla prevenzione del contagio Covid 19 e ai protocolli sanitari. A questo proposito il Collegio provvede all'integrazione del Patto di Corresponsabilità con l'inserimento delle azioni a cui la scuola, gli alunni e le famiglie dovranno attenersi per il rispetto della salute di tutta l'utenza.

7) **E' opportuno che l'aggiornamento del PTOF sia preceduto dal monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico passato legati prevalentemente alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'offerta formativa, riconsiderando le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedendo alle regolazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo. Alla luce di tale ridefinizione si evidenzia la necessità di apportare modifiche anche al Piano di Miglioramento.**

8) **Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale entro l'inizio della fase delle iscrizioni. Il Piano relativo alla DDI dovrà essere pronto per il giorno 23 ottobre per essere approvato durante la seduta del Collegio docenti del 27 ottobre 2020.**

Il Dirigente Scolastico
Dott. GiampieroChiodini

firma apposta, ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. L.vo n. 39/93